

## INDICE SOMMARIO

### CAPITOLO I

#### LA COOPERAZIONE ALL'ADEMPIMENTO TRA OBBLIGAZIONE E CONTRATTO

|  |     |
|--|-----|
| 1. Il difetto di cooperazione e gli scenari che ne conseguono: il protrarsi del vincolo...   | 1   |
| 2. ...e la liberazione del debitore  | 4   |
| 3. Mora del creditore e deposito liberatorio nella codificazione del '42: il modello francese e le istanze di riforma  | 11  |
| 4. <i>Segue.</i> L'ambiguità della soluzione adottata e l'area tematica prescelta dal legislatore: il diritto delle obbligazioni   | 20  |
| 5. L'evoluzione del diritto romano...  | 25  |
| 6. ...e la sua influenza sul BGB: un confronto con la legislazione italiana  | 32  |
| 7. Dove la cooperazione costituisce oggetto di una obbligazione e il suo difetto violazione del contratto: le "scelte di fondo" dei sistemi di <i>common law</i>                     | 36  |
| 8. I rimedi: la tutela contro la dilatazione del vincolo e la risoluzione del contratto  | 39  |
| 9. Ancora sulla cooperazione quale oggetto di obbligazione: una prospettiva non del tutto estranea ai sistemi dell'Europa continentale   | 51  |
| 10. L'approccio integrato dei principi internazionali: la tutela del debitore tra rimedi specifici e rimedi per equivalente  | 60  |
| 11. La qualificazione della cooperazione nella dottrina tedesca...   | 70  |
| 12. ...ed e in quella italiana: onere <i>vs.</i> obbligo   | 73  |
| 13. Per una relazione diretta tra interessi e rimedi: il regime del difetto di cooperazione tra protezione dell'affidamento e favore per le contrattazioni                           | 82  |
| 14. Onere ed obbligo di cooperazione nel diritto applicato: un uso eccentrico e strumentale  | 88  |
| 15. La posizione della legislazione italiana nel panorama dei sistemi giuridici occidentali. A favore della compatibilità tra <i>mora accipiendi</i> e risoluzione per inadempimento | 93  |
| 16. <i>Segue.</i> Quando il debitore è parte di un contratto di scambio: l'alternativa tra risoluzione e deposito  | 100 |

### CAPITOLO II

#### LA MORA DEL CREDITORE: I PRESUPPOSTI

|                                       |     |
|---------------------------------------|-----|
| 1. L'istituto: funzione e definizione | 109 |
|---------------------------------------|-----|

|  |     |
|--|-----|
| 2. I presupposti della mora: l'esistenza di una obbligazione in stato di eseguibilità . . . . .  | 112 |
| 3. L'offerta della prestazione e la prontezza ad adempiere . . . . .   | 119 |
| 4. La mancanza della cooperazione necessaria per l'adempimento . . . . .   | 125 |
| 5. L'identificazione del difetto di cooperazione: insufficienza di una valutazione empirica . . . . .  | 128 |
| 6. Quando la mancata cooperazione del creditore non determina la <i>mora accipiendi</i> . . . . .  | 135 |
| 7. La cooperazione del creditore e l'oggetto dell'obbligazione: prestazioni di dare... . . . . .   | 142 |
| 8. ...e prestazioni di fare . . . . .  | 146 |
| 9. Irrilevanza della colpa del creditore (rinvio); quando la cooperazione è prestata da terzi . . . . .  | 155 |
| 10. La nozione di «motivo legittimo» e il precetto di buona fede: una relazione non esclusiva . . . . .  | 159 |
| 11. Il «motivo legittimo» tra <i>mora debendi</i> e <i>mora accipiendi</i> : concetto variabile o uniforme? . . . . .  | 166 |
| 12. La nozione di «motivo legittimo»: offerta maliziosa e gravemente tardiva; offerta formale non preceduta da offerta ordinaria . . . . .   | 170 |
| 13. <i>Segue</i> . Quando l'offerta prefigura un'attribuzione patrimoniale precaria: pagamento effettuato con cose altrui; rischio di revocatoria; offerta effettuata sulla base di delegazione di pagamento; credito assoggettato a pignoramento o sequestro; opposizione di terzi al pagamento . . . . .                         | 174 |
| 14. Ancora sulla nozione di «motivo legittimo»: probabilità di pregiudizi alla persona o agli interessi patrimoniali del creditore; offerta di assegno circolare o bancario; incompletezza dell'offerta dovuta al difetto di cooperazione del creditore. Un'applicazione analogica nel campo delle procedure concorsuali . . . . . | 179 |
| 15. La comunicazione del motivo legittimo . . . . .  | 183 |

## CAPITOLO III

## LA MORA DEL CREDITORE: IL PROCEDIMENTO

|  |     |
|--|-----|
| 1. L'offerta della prestazione: requisito ineludibile della <i>mora accipiendi</i> . . .   | 187 |
| 2. La formalità dell'offerta: uno sguardo d'insieme . . . . .  | 195 |
| 3. Il destinatario dell'offerta: capacità di ricevere, legittimazione a ricevere, pluralità di creditori. Quando il destinatario è indeterminato . . . . . | 199 |
| 4. L'autore dell'offerta: capacità di offrire, legittimazione ad offrire, pluralità di debitori . . . . .  | 213 |
| 5. Il <i>quantum</i> dell'offerta . . . . .  | 219 |
| 6. Quando l'oggetto della prestazione non è (ancora) determinato . . . . .   | 232 |
| 7. Offerta qualitativamente inesatta e «motivo legittimo» di rifiuto . . . . .   | 234 |
| 8. La scadenza del termine pattuito a favore del creditore (o di entrambe le parti del rapporto) . . . . .   | 238 |
| 9. Il verificarsi della condizione sospensiva . . . . .  | 242 |
| 10. Il luogo dell'offerta . . . . .  | 242 |
| 11. L'intervento del pubblico ufficiale . . . . .  | 253 |

|  |     |
|--|-----|
| 12. L'offerta subordinata al consenso alla liberazione del bene...                         | 254 |
| 13. ...e a condizioni o riserve non espressamente previste dalla legge                     | 256 |
| 14. Le varianti dell'offerta formale e il loro ambito di applicazione                      | 261 |
| 15. Quando il debitore non segue il procedimento previsto dalla legge: l'offerta irrituale | 265 |
| 16. L'offerta reale  | 270 |
| 17. L'offerta per intimazione  | 280 |
| 18. L'offerta nelle forme d'uso: ambito di applicazione e struttura                        | 283 |
| 19. <i>Segue.</i> I presupposti e la comunicazione   | 291 |
| 20. <i>Segue.</i> Contenuto e forma  | 294 |
| 21. L'accertamento giudiziale della validità dell'offerta                                  | 301 |
| 22. L'accettazione del creditore   | 311 |

CAPITOLO IV

LA MORA DEL CREDITORE: GLI EFFETTI

|                          |     |
|--------------------------|-----|
| 1. Uno sguardo d'insieme | 315 |
|--------------------------|-----|

Sezione prima

*Gli effetti legali della mora del creditore*

|   |     |
|---|-----|
| 2. L'imputazione del rischio dell'impossibilità sopravvenuta  | 317 |
| 3. <i>Segue.</i> L'obbligazione del creditore costituito in mora: corrispettiva o risarcitoria?   | 322 |
| 4. Mora del creditore ed impossibilità sopravvenuta della prestazione nei contratti ad effetti reali  | 327 |
| 5. Il regime dei frutti e degli interessi   | 331 |
| 6. La tutela dell'affidamento nell'estinzione del vincolo: il risarcimento del danno e il rimborso delle spese  | 339 |
| 7. La qualificazione della responsabilità e l'esercizio del credito risarcitorio  | 346 |
| 8. Gli altri effetti dell'offerta: rapporti con la mora del debitore; diritto di conseguire la liberazione dal vincolo; rimborso delle spese relative all'offerta | 351 |
| 9. Cessazione degli effetti della mora  | 357 |

Sezione seconda

*Alterazioni e adattamenti dell'istituto.*

*L'offerta formale di restituzione dell'immobile nelle locazioni commerciali*

|  |     |
|--|-----|
| 10. Premessa. Offerta della prestazione e <i>mora accipiendi</i> in due contratti di scambio; obbligazione <i>vs.</i> sinallagma                             | 359 |
| 11. Al termine della locazione commerciale: la facoltà del conduttore di subordinare la restituzione dell'immobile al pagamento dell'indennità di avviamento | 359 |

12. *Segue*. Il pagamento del canone e l'onere di effettuare l'offerta formale: analisi critica della giurisprudenza . . . . . 362
13. Per una più stretta aderenza al dato normativo: una ricostruzione alternativa a quella adottata dalla giurisprudenza . . . . . 367

## Sezione terza

*Offerta della prestazione e mora del creditore  
nel rapporto di lavoro subordinato*

14. Rapporto di lavoro e mora del creditore: fortuna (apparente) dell'istituto . . . . . 374
15. *Segue*. Attraverso lo specchio: *mora accipiendi* del datore di lavoro e rimedi sinallagmatici . . . . . 376
16. La traiettoria della mora del creditore nella dottrina di settore... . . . . 381
17. ...tra razionalità e tradizione . . . . . 386
18. L'offerta della prestazione lavorativa nel diritto applicato: costituzione in mora del datore di lavoro o manifestazione di interesse per l'attuazione dello scambio? Risoluzione automatica del rapporto di lavoro, termine illegittimamente apposto al contratto, dimissioni rassegnate nel periodo successivo al matrimonio . . . . . 392
19. Licenziamento e trasferimento illegittimo del lavoratore subordinato . . . . 402
20. *Segue*. Le fattispecie (impropriamente dette) di «sospensione del rapporto di lavoro»: trattamento di cassa integrazione guadagni non accordato, cessato, non prorogato; “sospensione” del rapporto per fatto del lavoratore . . . . . 405
21. Sopravvenienze non imputabili al datore di lavoro e risoluzione (parziale) per impossibilità sopravvenuta della prestazione . . . . . 410
22. Una sintesi: applicazione solo apparente della *mora accipiendi* e responsabilità oggettiva del datore di lavoro . . . . . 413
23. Sul credito del lavoratore che subisce l'interruzione del rapporto: retribuzione o risarcimento? . . . . . 416
24. *Segue*. L'intervento della Consulta: nel segno dell'armonia tra giurisprudenza ordinaria e costituzionale . . . . . 423

## CAPITOLO V

## LA LIBERAZIONE COATTIVA DEL DEBITORE

## Sezione prima

*Il deposito liberatorio*

1. Dalla tutela contro la dilatazione del rapporto alla liberazione del debitore. Il presupposto dell'offerta . . . . . 427
2. Il deposito liberatorio e il suo fondamento negoziale: come gli effetti del contratto si integrano con quelli del procedimento di liberazione . . . . . 434
3. Il contratto di deposito: soggetti, oggetto, effetti. L'eccezione di deposito . . . . . 443
4. Dal deposito come contratto al deposito come procedimento: la sequenza che conduce alla liberazione del debitore . . . . . 449

|  |     |
|--|-----|
| 5. <i>Segue</i> . La redazione del verbale di deposito e la sua notificazione al creditore assente . . . . .               | 457 |
| 6. I debiti pecuniari non estinguibili mediante pagamento in contanti e la liberazione del debitore . . . . .              | 460 |
| 7. L'accertamento giudiziale della validità del deposito . . . . .   | 463 |
| 8. L'accettazione del deposito . . . . .   | 471 |
| 9. Gli effetti del deposito: decorrenza e ritiro . . . . .   | 475 |
| 10. Deposito effettuato a seguito di offerta nelle forme d'uso; imputazione delle spese; altri eventuali effetti . . . . . | 483 |
| 11. Una variante del deposito: la vendita coattiva (e il deposito del prezzo) .  | 490 |
| 12. I presupposti sostanziali e il procedimento . . . . .  | 497 |
| 13. Ancora sulla vendita coattiva: gli effetti . . . . .   | 504 |

### Sezione seconda

#### *La "sfera" del deposito e quella dell'offerta*

|  |     |
|--|-----|
| 14. Sui rapporti tra offerta e deposito: nella prospettiva monofocale propria del diritto del diritto delle obbligazioni... . . . .  | 506 |
| 15. ...ed in quella multifocale dei contratti a prestazioni corrispettive: scambio <i>vs.</i> condizionamento . . . . .  | 510 |
| 16. Quando il rapporto nasce dall'accordo delle parti. Esecuzione in forma specifica del contratto preliminare e offerta del prezzo . . . . .  | 513 |
| 17. Quando il rapporto non è voluto, ma imposto dalla legge: il deposito funzionale all'esercizio dei diritti di prelazione e riscatto riconosciuti al coltivatore diretto . . . . . | 519 |

### Sezione terza

#### *Oltre il titolo "delle obbligazioni":*

#### *il deposito e il sequestro liberatori nei contratti tipici e nel codice di rito*

|   |     |
|---|-----|
| 18. Il deposito liberatorio semplificato: vendita di beni mobili, trasporto, cambiale . . . . .   | 524 |
| 19. Il deposito funzionale, o complementare, all'estromissione del debitore dal processo (artt. 1777 c.c.; 109 c.p.c.) . . . . .  | 534 |
| 20. Il sequestro liberatorio "ordinato dal giudice" in rapporto ai procedimenti di liberazione previsti dal codice civile: ragione e funzione dell'istituto (art. 687 c.p.c.) . . . . . | 543 |
| 21. La legittimazione a domandare il sequestro e i presupposti del provvedimento . . . . .  | 551 |
| 22. Il procedimento . . . . .   | 562 |

### Sezione quarta

#### *Il sequestro liberatorio immobiliare*

|  |     |
|--|-----|
| 23. Il sequestro liberatorio immobiliare tra codice civile (art. 1216) e codice di rito (art. 687) . . . . . | 571 |
|--|-----|

|   |     |
|---|-----|
| 24. Fisionomia ed ambito di applicazione dell'istituto. Offerta e sequestro nella locazione commerciale: rinvio . . . . . | 577 |
| 25. Il procedimento: la nomina del sequestratario . . . . .   | 580 |
| 26. L'attuazione del sequestro . . . . .  | 584 |
| 27. L'accertamento giudiziale della validità del sequestro . . . . .  | 587 |

## Sezione quinta

*La liberazione del debitore di prestazioni di fare*

|   |     |
|---|-----|
| 28. La liberazione del debitore di prestazioni di fare: rilevanza della questione e analisi critica di alcune soluzioni . . . . . | 590 |
| 29. Il difetto di cooperazione quale causa di impossibilità della prestazione . . . . .   | 597 |

## CAPITOLO VI

L'IMPOSSIBILITÀ DELLA PRESTAZIONE E  
LA SFERA DELLA COOPERAZIONE

|  |     |
|--|-----|
| 1. L'impossibilità della prestazione e i rimedi contro il difetto di cooperazione: una breve panoramica . . . . .  | 601 |
| 2. Impossibilità della prestazione e impossibilità di ricevere la prestazione: occorre distinguere? . . . . .  | 606 |
| 3. L'impossibilità temporanea della prestazione e la mora del creditore . . . . .  | 615 |
| 4. Quando l'impossibilità della prestazione è imputabile al creditore: gli interessi protetti . . . . .  | 620 |
| 5. La nozione di «causa imputabile al creditore» nell'elaborazione dottrinale: dalla colpa alla responsabilità (quasi) assoluta . . . . .  | 623 |
| 6. <i>Segue</i> . Una soluzione intermedia . . . . .   | 628 |
| 7. Come tutelare l'interesse positivo del debitore impossibilitato ad adempiere: itinerari diversi per una stessa destinazione . . . . .   | 635 |
| 8. In particolare, la risoluzione per inadempimento e il risarcimento del danno . . . . .  | 639 |
| 9. Riscontri giurisprudenziali; la risoluzione dell'appalto pubblico per l'inadempimento del committente (con particolare riferimento alla sospensione dei lavori) . . . . .     | 642 |
| 10. L'impossibilità temporanea della prestazione derivante da causa imputabile al creditore. Ancora sull'appalto pubblico: sospensione e ritardata consegna dei lavori . . . . . | 652 |
| 11. L'impossibilità di ricevere la prestazione non imputabile al creditore. Una prospettiva teorica di più ampio respiro... . . . . .  | 659 |
| 12. ...quale chiave di lettura del dato normativo e di alcune soluzioni giurisprudenziali . . . . .  | 667 |
| <i>Indice analitico</i> . . . . .  | 679 |